

La Juventus supera il primo turno della Coppa dei Campioni

BETTEGA SI SCATENA OLYMPIQUE N.O.: 3-0

I marsigliesi, che all'andata avevano vinto per 1-0, sono stati letteralmente marsigliati - La terza rete segnata da Haller - Casio ha fallito un rigore

JUVENTUS: Zoff; Spinol, Marchetti, Morini, Casio, Vaduro; Haller, Casio, Anastasi, Capello, Bettega.

OLYMPIQUE: Carnus; Lopez, Bosquier; Zwank, Kula, Bonelli, Fiacchini, Caro, Gress, Skoblar, Leclerc.

ARBITRO: Stanev (Bulgaria). MARCATORI: nel primo tempo 3' Bettega, al 35' Bettega, al 43' Haller.

maiuscola, la sua, tutta da ricordare. È tornato Bettega e la squadra ha ritrovato d'incanto se stessa: la vivacità e gli schemi efficaci dell'inizio dello scorso campionato prima della grave malattia che colpì il suo campione. È a quel rango appartenga. Bettega lo ha dimostrato stasera con una recita superba oltre che commovente. Vaincreggi non può dimenticare le convocazioni pre-Lussemburgo che diramerà lunedì prossimo. A Bettega si è affiancato un Haller valido e stropicato, vivo, lucido, caparbio e persino cattivo. Dalle sue ispirazioni, dalla sua vena ha trovato giovamento la squadra che, nella ripresa si è perennata il lusso di fallire con Casio un calcio di rigore ed altre facili occasioni. Sull'asse

Haller-Bettega-Anastasi la Juve ha effettuato il «sorpasso»: la decisione e il lavoro di Furino e Casio hanno ovviato alla scarsa vena di Capello anche questa sera imprevedibile e fuori fase. È da dietro la grinta di Morini, Spinol, Marchetti e poi di Cucureddu, uniti all'esperienza di Salvatore, sempre sicuro ed attento in area di rigore, sono bastati a stroncare le rare punte offensive dell'Olympique.

Calcio all'inizio del Marsiglia, ma la Juve s'avventa sulla palla. Casio va via velocissimo sulla destra e centra. Bettega incarna, spedendo a fil di palo. La Juve gioca ad un ritmo frenetico: è una spranga ininterrotta. Subito in goal. Tutti cercano lui, Bettega, che al secondo appioppa una palla volante in area, e tira di sinistro al volo. Re-spinge lo schioma di un difensore francese. Il forcing bionconero è venente al 3'. Haller si impossessa, sulla tre quarti campo, di una palla randagia e spara via difendendo. Apriti entra in area è atterro con una spallata da Zvunka: punizione. Haller pennella per Bettega che si eleva di una spanna sopra tutti e fa secco Carnus all'incrocio dei pali. Lo stadio impazzisce. La Juve batte ancora sul ferro caldo. L'iniziativa è sua. Il Marsiglia è fra-stornato. Bettega è una spina nel fianco della difesa francese, in dieci minuti ha incornato ben sei palloni e Anastasi è un uomo inerte. Bettega è ispirato dalla classe e, in appoggio alle punte, è, almeno dalle prime battute, geniale. all'11' Bettega difende al limite di campo. Bettega è un pallone di ferro. Bettega è un pallone di ferro. Bettega è un pallone di ferro.

Le altre di Coppa

Cagliari e Torino eliminati

Delle sei squadre italiane impegnate ieri negli incontri di ritorno, del primo turno della Coppa dei Campioni, di scapolo dalla Coppa UEFA: si tratta di Cagliari e Torino. I sardi, battuti all'andata per 2-1 dai greci dell'Olympique Pireo, hanno capitolato per 1-0 su autorete del solito Nicolai. Ma c'è da dire che essi mancavano di Riva, per ragioni di cui diamo notizia a parte. Il Torino di Giannoni è incapace, invece, in una vera e propria debacle: parlando da una vittoria per 2-0 contro gli spagnoli del Las Palmas è stato surclassato e sconfitto con un secco 4-0. I maitoiatori sono stati il centravanti Solo e l'ala sinistra German che hanno messo a segno due reti ciascuno.

Il Milan, nella Coppa delle Coppe, ha superato il turno battendo per 3-0 il Red Boys (due reti di Chiarugi e una di Benetti), all'andata i milanesi avevano vinto per 4-1. L'Inter, dopo che all'andata si era imposta per 6-1, ha vinto con il minimo scarto a Malla (rete di Lascaris) con un secco 2-0 dalla Coppa UEFA. La Fiorentina, che partiva già con una vittoria per 1-0, ha avuto vita facile contro i Jurci dell'Essex. Ha vinto per 3-0 (due reti di Clerici - una su rigore - e una di Salutti) uscendo, così dalla Coppa UEFA (della Juve diamo il resoconto qui a fianco).

Giuseppe Maseri

Ieri all'Olimpico nel quadro del Festival dell'Unità

La Roma pareggia Pachtakor (1-1)

Nella ripresa hanno segnato Mujesan e Feodorov

ROMA, 1 TEMPO: Ginulfi; Morini, Pecenini; Salvi, Bel, Santarini; Orazi, Spadoni, Mujesan, Cordova, Franzol.

ROMA, 2 TEMPO: Ginulfi; Scaratti, Berti, Rocca, Capelli, Santarini; Banella, Pellerin, Mujesan, Cordova (dal 65' Di Bartolomei), Vichi.

PACHTAKOR: Govarov; Basov (dal 46' Numinov), Selner; Varkuhin, Turgunov, Ivanov (dal 72' Lisakovski); Salaha (dal 46' Ibrahimov), Kurmin, Abduraimov, Feodorov, Mce-nievov.

ARBITRO: Frasso di Capua. RETI: nella ripresa al 11' Mujesan e al 42' Feodorov.

NOTE: al 40' espulso Turgunov per gioco scorretto nel campo di Rocca. Tempo bello, terreno in buone condizioni; spettatori 18 mila. Angoli 7-6 per la Roma.



Il rappresentante del nostro giornale, Marcello Del Bosco, e Antonello Falomi, membro della segreteria della Federazione romana del PCI, consegnano le coppe al capitano della Roma, Cordova (sopra) e a quello della squadra sovietica

Dal nostro inviato

TORINO, 27. «Madama e ce l'ha fatta! Con un 3-0 perentorio messo al sicuro nei primi quarantacinque rabbiosi minuti la Juventus ha cancellato la scintilla recitata da Leone liquidando l'Olympique di Marsiglia. Una prestazione

Ad Amsterdam e in TV (ore 21,30)

Stasera Ajax Independiente

AMSTERDAM, 27

Domani sera avrà luogo la partita di ritorno per la Coppa Intercontinentale Europa-Sudamerica, la cosiddetta Coppa del Mondo, fra l'Ajax e l'Independiente. La partita avrà inizio alle ore 20,30 circa (ore 21,30 italiane) e sarà trasmessa dalla nostra TV in diretta sul programma nazionale.

L'incontro di andata si era concluso sullo 0-0. In caso di parità alla fine della partita di domani sera (con eventuali tempi supplementari), si giocherà una terza partita, stavolta sul campo del Feyenoord a Rotterdam, sabato 30 settembre, alle ore 20,30 (21,30 italiane).

La designazione di Rotterdam quale sede dell'eventuale terza partita ha dato nuovo fuoco alle polemiche che hanno preceduto la partita di domenica 17. La causa del comportamento dei giocatori argentini nell'andata e del contegno del pubblico sudamericano, che ha non poco infamato i giocatori olandesi i quali, nondimeno, sono riusciti a concludere l'incontro a reti inviolate ottenendo così un prezioso pareggio, che potrebbe anche rappresentare il viatico per la conquista della Coppa vista che stavolta giocheranno sul terreno amico.

Annunciato in una conferenza stampa

A Firenze a dicembre il congresso dell'UISP

Ristori, presidente dell'UISP, e Morandi, presidente dell'ARCI, hanno illustrato i temi congressuali e gli obiettivi delle due organizzazioni

Il 7. Congresso nazionale dell'UISP si svolgerà a Firenze dal 7 al 10 dicembre prossimi. Vi parteciperanno 600 delegati riuniti nei rispettivi Congressi provinciali e zonali e i rappresentanti di oltre 20 Paesi. Il congresso nazionale coinciderà con il 22° anniversario dell'organizzazione ma — come ha detto il presidente dell'UISP Ugo Ristori — nella conferenza stampa organizzata ieri mattina nella sede centrale, — non sarà un congresso celebrativo bensì un importante momento di dibattito e di scelta dei nuovi orientamenti dell'organizzazione, tenuto conto anche dell'indirizzo che esso avrà e cioè aperto a tutte le indicazioni da qualunque parte esse provengano.

Il processo unitario ARCI-UISP. L'obiettivo di un rapporto unitario più organico tra ARCI e UISP non è un obiettivo nuovo: nel corso di questi anni sono stati fatti grandi passi in avanti nello sviluppo delle sue organizzazioni. È impensabile pensare ad una nuova organizzazione dello sport divisa dai problemi culturali ed è da questo presupposto che il processo unitario ARCI-UISP viene avanti e prende sempre più consistenza. Di notevole interesse ci è apparsa anche la dichiarazione del compagno Ugo Ristori, presidente della CGIL, che ha tenuto a ribadire il pieno appoggio della Confederazione alla UISP e all'ARCI.

Torneo di calcio Tufello Unità '72

Nel quadro della Festa dell'Unità, che avrà luogo al Tufello domenica 8 ottobre si svolgerà un torneo di calcio, che avrà il suo epilogo appunto nel corso della Festa. Ecco i risultati della seconda giornata: Petrella-Resegone 4-1; Folgorè-Lupi 3-1. La classifica: Petrella e Folgorè punti 3; Lupi 2; Resegone, 0.

LA SPEZIA, 27. Tony Sassarini, lo spezzino campione d'Italia dei pesi gallo, ha dovuto abbassare bandiera di fronte al campione europeo della categoria, lo spagnolo Augustin Senin. Il match, conclusosi con un pareggio, ha visto Sassarini a 2 dal termine, ha alzato le mani in segno di resa, le ha fatte indubbiamente il campione.

E così per lo spezzino è finita l'avventura europea, preparata con tanta meticolosità, che gli è costata persino la rinuncia al titolo italiano. Non crediamo di sbagliare se diciamo che per Sassarini è venuto il momento di appendere i guantoni al classico chiodo: a 31 anni, dopo la sconfitta di Senin, non sarebbe per lui salutare continuare a calcare le tavole del ring. Lo spagnolo ha fatto fede ai suoi 43 incontri vinti (12 prima del limite) e un solo pari: è apparso mobile sulle gambe e sul tronco, buon tempista e in possesso di una varietà di colpi che hanno messo più volte in difficoltà lo sfidante. Ma Senin, sin dalla seconda ripresa (la prima è stata di studio), ha incominciato a lavorare lo spez-

Oggi la Coppa Sabatini

Festosa sagra del ciclismo a Peccioli

Motta, Paolini, i Pettersson e Van Vlieberghe tra i favoriti

Dal nostro inviato

PECCIOLI, 27. Un paese e una corsa nel cuore della Toscana. Un vecchio paese che collina con le sue case basse e diramate, adagiate fra le sponde di vigneti che hanno patito l'infrangere del maltempo. Il profumo della campagna inghiottita è sempre più forte. La forza della gente, le strette di mani callose, quella di Vittorio Ferretti, ad esempio, un tuono dal fracasso sorridente, uno di quelli che lottano sempre, anche per il ciclismo, se è il caso. E con lui, Enrico Fiorentini, Giancarlo Bigazzi, Nello Pasqualelli, Antonio Rosti, Ettore Cinnoli, il cardo Brogi, Fernando Bruschi, volti e nomi che abbiamo impressi nella mente perché hanno lasciato un'impronta nello sport di questo paese. Peccioli è stato assediato, l'impronta della passione più schietta e genuina.



GIANNI MOTTA potrebbe tornare al successo oggi a Peccioli

A Gino Sala il premio Peccioli

PECCIOLI, 27. Il premio giornalistico istituito dall'Unione ciclistica peccioliese, unione quest'anno alla seconda edizione, è stato assegnato a Gino Sala durante il convegno cui hanno partecipato colleghi, dirigenti e autorità.

L'epilogo a 2" dalla fine del sesto round

Sassarini abbandona Senin resta europeo

zino ai fianchi togliendogli mobilità, anche se Sassarini ha facilitato il compito all'avversario apparendo chiuso a riccio, quasi timoroso e molto impreciso. Il momento migliore per lo sfidante lo si è avuto alla terza ripresa, allorché Senin centrato da due precisi destri ha accusato, ma lo spezzino, anziché insistere per tentare di risolvere il match, ha temporeggiato, favorendo il recupero del campione che nella quarta, quinta e sesta ripresa ha continuato a colpire da tutte le posizioni, costringendo l'italiano ad abbandonare a soli 2" dal suono del gong della sesta. Ora per Senin ci sarà lo scontro mondiale con Pintel.

Dal nostro inviato

nonché la rampa finale da superare tre volte prima della conclusione. Partenza alle 11, e avanti per Forcoli, Capannoli, Pasanova, Terricciola, e Chianini, Casciana Terme, Santa Luce, Rosignano, Castelnuovo della Misericordia, Viareggio Ponsacco, Peccioli, Pontedera, Ponte alla Navetta, Calcinaia, Bivio San Giovanni, Fornacette, Pontedera, Ponsacco, Capannoli, Peccioli. L'arrivo è previsto verso le 16,30 e ricordiamo che ci sono tipi illustri (il trio Pettersson) e meno illustri in cerca di sistemazione per l'anno venturo, quando la Coppa Sabatini può portare acqua al mulino di qualcuno. Spegne il sole: una vigilla luminosa, un cielo azzurro che dà toni e colori ai dintorni. Nella piazzetta oltre traforo, il richiamo delle sirene. È la fiera del paese. A domani.

Gino Sala

Gli assoluti di tennis

Niente miracoli: cade anche «Beppe» Merlo

«No, no Beppe», esclama, come tra sé — ma non troppo — il vecchio Merlo a ogni errore commesso nel suo match contro Tommaso Zucarelli. Maria Nasuello, una ragazza sanremese che gioca benissimo ma che spesso, si lascia travolgere da problemi di ordine psicologico che le complicano la vita con crampi e guai affini, ha disposto agevolmente di Clelia Mazzoleni.

Abbiamo assistito anche a un dramma nel campo numero due. Erano di fronte una ragazzina rotondetta e una tennista che gioca con l'aria sorniona di un uitta. La prima Rosalba Vito, si è arrabbiata moltissimo per certi errori di ingenuità, con un certo compiacimento sulla bellezza di alcuni colpi riusciti senza preoccupazione che l'avversaria potrebbe ancora parargli. La seconda Clelia Bassi si è limitata a tenere la caviezza della maturità al collo della giovinezza. Rosalba deve imparare a controllarsi. Temperamento non significa atteggiamento esteriore, ma voglia interna. Davvero qualcuno dovrebbe insegnarle, magari quel fantomatico dirigente che esse chiedono ma che non hanno ancora avuto. Il presidente del FIT, Luigi Orsini, ci ha comunque detto che questo capitano dovrebbe essere Franco Bartoni, un ragazzo intelligente, pieno di tatto e di senso della misura.

Ha vinto anche Lea Pericoli. Lea temeva molto la «cattiveria» della Pozzo. La Pozzo, invece, si è dimostrata assai arrendevole e le ha ceduto in soli due set. Anche per Monica Giorgi turno felice. Ha disposto bene della Mav, pur giocando male.

Il tennis sta, per ora, vivendo belle giornate, nonostante il veleno della vigilia che ha rischiato di gettarlo in una crisi — questa volta davvero — senza via di uscita.

Remo Musumeci

completamente variata rispetto al primo tempo, i soli Ginulfi, Santarini, Mujesan e Cordova sono rimasti a dirigere e organizzare le mosse della nidata di «primavera» che Herrera ha voluto gettare nella mischia.

Anche Soloviov, l'allenatore del Pachtakor, opera due sostituzioni, e manda Numinov e Ibrahimov a rilevare rispettivamente Basov e Soklaha. L'intelaiatura di quella formazione sovietica, comunque, rimane inalterata e l'Intesa fra i reparti piuttosto consistente. Diverse sono le punte offensive di Ibrahimov, Abduraimov, Feodorov e Mujesan che cercano accanitamente il pareggio, ma tutti i tentativi di battere Ginulfi si infrangono contro le caparbie braccia dell'astoroso sore romano, ben coadiuvato dal libero Santarini.

La Roma replica in contropiede, Banella affanca Mujesan rasoterra che infila Feodorov e al 32' si fa applaudire per una lunga fuga sulla destra, che conclude con un insidioso cross per la testa dell'ultima prestazione con una rete soffio da Govarov.

Al 40' l'arbitro espelle asurdamente il difensore sovietico Turgunov, per un fallo montato oltre misura dalla plateale protesta di Scaratti. Ma è destino che la Roma non debba trarre vantaggio da questa espulsione: infatti, 20 minuti dopo si registra il pareggio del Pachtakor per opera del giovanissimo attaccante Feodorov, il quale si incarica di suggellare la sua ottima prestazione con una rete bellissima, nata da uno scambio con Abduraimov e colla con una micidiale diagonale rasoterra che infila Ginulfi in uscita. Meritati gli sportivi applausi del pubblico che anticipano di poco il fischio di chiusura.

L'ordine dell'incontro Roma-Pachtakor, si è svolta la finale del torneo calcistico fra i giovanissimi dei quartieri popolari di Roma, organizzato dalla UISP, ha vinto l'Albarosa di Pietralata, che ha regolato con un secco due a zero l'altra finalista, il Casalotti.

ILABO, 27. Helenio Herrera dovrà pagare 9 milioni di tasse in sospeso con l'Intendenza di Finanza di Torino. Lo ha stabilito il tribunale di Torino, che ha respinto la prima sezione del Tribunale Civile di Milano. Herrera, infatti, si era rifiutato di pagare sostenendo che i 9 milioni avrebbero dovuto essere versati dall'Inter. Il tribunale però non è stato dello stesso avviso e oltre ai 9 milioni ha condannato l'allenatore anche al pagamento delle spese procedurali, ammontanti ad oltre mezzo milione di lire.

BOLOGNA, 27. Battendo la Norda con il punteggio di 101-95, il Simmenthal si è aggiudicato la coppa dell'Amicizia al termine di un incontro vivace, giocato ad un livello tecnico piuttosto buono, nel quale i tempi offensivi hanno avuto spesso la meglio su quelli difensivi.

MAMME! per gli studi dei vostri figli scegliete la SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DEL "COLLEGIO G. PASCOLI" di Cesenatico

ANNUNCI ECONOMICI OCCASIONI L. 50 AURORA GIACOMETTI invece aumentare i prezzi il ribasso!!! Tappe e Pericoli a Crivillari Scriviti Mobili eccetera. MILLE OCCASIONI!!! Quattrofontane 21-C

OFFERTE IMPIEGG E LAVORO L. 50 SIGNORINI/SIGNORINE. Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1592 - 20100 MILANO.

Riva fermo un mese per disturbi al fegato

CAGLIARI, 27. Gigi Riva dovrà restare assente due o tre mesi. I medici di gioco per un'improvvisa e fastidiosa disfunzione del fegato. Lo ha dichiarato oggi il medico sociale del Cagliari, dottor Augusto Frasca, che ha visitato il giocatore prima della partita contro i greci dell'Olympiakos, valevole per l'ammissione ai sedicesimi di finale della Coppa UEFA.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha ricevuto ieri sera, nel salone delle feste del Quirinale, gli atleti che hanno vinto medaglie nelle Olimpiadi di Mosca. Il presidente ha consegnato loro medaglie e diplomi, e ha espresso il suo orgoglio per i successi conseguiti nelle varie specialità.

Gli olimpionici ricevuti da Giovanni Leone

Helenio Herrera dovrà pagare 9 milioni di tasse

Guido Dell'Aquila

Al «Sim» la coppa dell'Amicizia

MAMME! per gli studi dei vostri figli scegliete la SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DEL "COLLEGIO G. PASCOLI" di Cesenatico

ANNUNCI ECONOMICI OCCASIONI L. 50 AURORA GIACOMETTI invece aumentare i prezzi il ribasso!!! Tappe e Pericoli a Crivillari Scriviti Mobili eccetera. MILLE OCCASIONI!!! Quattrofontane 21-C

OFFERTE IMPIEGG E LAVORO L. 50 SIGNORINI/SIGNORINE. Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1592 - 20100 MILANO.